



MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NARO

(Provincia di Agrigento)

All "B" delibera C.C. n. 13 del 30/05/2019

Il Presidente del Consiglio VALVO

Considerato che con Decreto dell'Assessorato regionale all'Istruzione e formazione professionale n. 7.711 del 27 maggio 2018 è stata approvata la graduatoria definitiva delle proposte progettuali, a valere sull'avviso 14 del 2007 per la presentazione di candidature per l'attuazione dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore in Sicilia Ambito 2 nuova Fondazione ITS il Programma operativo del Fondo Sociale Europeo, nella graduatoria definitiva rientra la Fondazione ITS promossa dall'Istituto Galileo Galilei di Canicattì, di cui il Comune di Naro è socio fondatore; la proposta è quella di aderire per le motivazioni di cui in premessa alla costituenda Fondazione dell'ITS approvando lo Statuto della costituenda Fondazione composto da n. 26 articoli ed allegata alla presente forma in ogni parte integrale e sostanziale.

Se qualcuno chiede di intervenire o se qualcuno vuole illustrare. Chi vuole illustrare? Consigliere Burgio, prego.

L'Assessore BURGIO

L'Istituto Tecnico Superiore (ITS) è un istituto di formazione a livello intermedio tra la scuola Media Superiore e l'Università. A Naro ne nascerà uno, che è tra i primi in Sicilia per l'area di riferimento. L'area è quella della tecnologia, del turismo e dei beni culturali, ed è proprio appropriata alla nostra città, ricca di risorse turistiche e culturali.

Il merito va sicuramente al Dirigente scolastico dell'Istituto Galileo Galilei di Canicattì, che ha promosso l'iniziativa ed ha presentato la candidatura per costituire la Fondazione dell'ITS, il professore Vincenzo Fontana. Ma va dato merito anche alla precedente Amministrazione comunale, presieduta dal dottor Cremona, che ha aderito subito all'iniziativa proponendosi come socio fondatore.

Adesso, dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva delle proposte progettuali accolte, in cui rientra la fondazione ITS Federico II di Svevia, promossa dal Galileo di Canicattì, che avrà sede proprio a Naro, può procedere alla formale adesione del Comune di Naro alla Fondazione ITS Federico II di Svevia e all'approvazione del relativo Statuto, come proposto

dall'Istituto Galileo Galilei di Canicattì.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Prego, consigliere Gilio.

Il Consigliere GIGLIO

Su questo punto premettiamo che siamo favorevoli a che si raggiunga l'obiettivo di creare e far nascere questo importante istituto scolastico, perché potrebbe essere veramente il volano dello sviluppo turistico della nostra città. Siamo d'accordo come Gruppo consiliare, ci siamo riuniti più volte e siamo favorevoli al raggiungimento dell'obiettivo.

Soltanto due piccoli appunti di carattere amministrativo. Spero tanto che possa essere capito il mio intervento, ma è un intervento che abbiamo tutti assieme stabilito.

Un piccolo appunto è che noi, sì, aderiamo alla costituzione, però a mio modo di vedere l'oggetto sarebbe dovuto essere stato: Adesione alla costituzione. Approvazione schema di atto costitutivo e di Statuto.

Perché sto facendo rilevare questo passaggio? Prego anche il Segretario generale di poter approfondire questa tematica. Perché vogliamo che le carte partano in modo esatto. Manca, a mio modo di vedere, l'atto costitutivo. Dice, l'atto costitutivo si fa in seguito dal Notaio, ma noi dovremmo approvare lo schema di atto costitutivo, perché è importante, perché nell'atto costitutivo ci sono dei passaggi che non sono previsti nello Statuto. Quindi come Ente noi approviamo lo schema dell'atto costitutivo e lo schema dello Statuto. Manca l'atto costitutivo. Perché è importante? Perché nell'atto costitutivo dovrebbero essere scritti anche i conferimenti dei soci fondatori. Noi diamo un immobile, a che titolo lo diamo questo immobile? Comodato d'uso gratuito? Lo regaliamo? Lo vendiamo?

I passaggi che io sto sollevando sono – ascoltatevi - per andare veramente ad avere un procedimento, un provvedimento amministrativo legittimo sotto tutti i punti di vista.

Non è solo questo l'unico problema da sollevare, ma c'è anche qualche altro piccolo problema. A parte che il parere del Revisore dei conti, a mio modo di vedere, avrebbe dovuto esserci, perché è importante. Però l'altro aspetto qual è, Sindaco? La durata. Questa Fondazione che si verrà a creare, al di là se ha natura giuridica privata o organismo di diritto pubblico, per carità, io vado oltre, di solito le fondazioni a partecipazione, molto spesso, hanno natura giuridica privata, però qui lo consideriamo organismo mi sembra aver letto di diritto pubblico, ci può anche stare... Ecco, lo qualifichiamo come organismo di diritto pubblico ai sensi della 163, che è il Decreto sui lavori pubblici. Però, voglio dire, siamo un po' di fronte a una carenza, secondo me, da questo punto di vista: mancando l'atto costitutivo, manca tutto.

Un altro aspetto importante leggendo lo Statuto qual è? C'è un altro aspetto, l'altro aspetto che dicevo poco fa, Assessore, lei che ha relazionato: l'immobile, l'ex Scuola Media, a che titolo lo diamo? Non si sa. E' importante questo.

Gli altri soci fondatori che conferimenti fanno, se li fanno? Spero che partecipino pure alle spese.

L'altro aspetto importante, al di là dei soci fondatori che sono l'Istituto Superiore Galileo di Canicattì, il Comune di Naro, perché la legge prevede anche un Ente locale, giusto, oltre l'Istituto, l'Università degli Studi, e questo è importante, il centro Studi Toniolo di Canicattì, il Resort di Terrasini. Quindi se noi dovremmo vivere di turismo, è giusto che dagli alberghi e dai resort arrivino anche dei turisti, è importante questo collegamento, per carità.

Poi abbiamo la Cooperativa Agricola Canicattì, mi sembra quella dei viticoltori di Canicattì, poi abbiamo la Cooperativa La Pineta di Naro, Sicilia Food di Canicattì, Dioscuri Bay Palace di Agrigento, un altro albergo presumo, poi il Terme Turri di Montecatini. Come vedete, apprezziamo lo sforzo che è stato fatto dall'Istituto, dal suo Dirigente, lo sforzo che è stato fatto anche dal Comune. Però qui manca una cosa importante, che è l'atto costitutivo, signori miei.

Segretario, al di là di queste piccole ma fondamentali carenze, capite benissimo di che parliamo, noi ci capiamo, qualche piccola correzione bisogna farla.

Per esempio, quando si parla di Giunta esecutiva dobbiamo specificare l'articolo 17, che la Giunta esecutiva è composta da cinque membri, tra cui il Presidente. Vediamo di inserire "tra cui il Presidente". L'altra cosa più importante, articolo 18, Comitato tecnico scientifico.

Per carità, sono scelte dell'Amministrazione o della Fondazione nascente. L'eventuale compenso dei componenti. Vediamo se lo fanno a titolo gratuito questo appartenere al Comitato tecnico scientifico e gli rimborsiamo solo le spese di viaggio, di vitto, alloggio, vediamo di fare gli interessi anche della città, della Fondazione, perché poi magari si trova a pagare compensi. Se lo vogliono fare, lo facciano a titolo gratuito questi componenti del tecnico scientifico

L'altro errore è l'articolo 21, Segretario, laddove dice: "controllo sull'amministrazione della Fondazione, il Prefetto del Libero Consorzio". Non esiste il Prefetto del libero Consorzio, è il Prefetto di Agrigento, Ufficio Territorio e governo di Agrigento, quindi questa è l'altra piccola correzione che noi suggeriamo.

Purtroppo il "copia e incolla", il "modifica", il "cerca", il "trova e sostituisci", porta a questi errori, piccoli in questo caso ma relativamente all'atto costitutivo capite benissimo che non possiamo come Consiglio comunale portare avanti un provvedimento che ha una grave carenza, che è l'atto costitutivo da cui si desume la durata, i conferimenti, la società e tutte cose.

Se voi apprezzate il nostro intervento, noi siamo disponibili a sederci come Consiglieri con gli Uffici, con il Segretario generale, con l'Amministrazione, a rielaborare questo punto all'ordine del giorno, noi siamo qua, perché l'obiettivo nostro è che nasca veramente questo istituto scolastico, sarà veramente il fiore all'occhiello di Naro, e siamo favorevoli. Però con queste carenze e con queste problematiche che io sto sollevando capite benissimo che noi non lo possiamo approvare, se non si corregge.

Vediamo, riconvochiamo il Consiglio a dieci giorni, ci sediamo, per carità, di quello che necessita. Anche la stessa proposta di delibera la potremmo rendere un po' più ammannita nella fase istruttoria. Segretario, mandiamo la *mail* con i riferimenti legislativi, con i vari passaggi. Sarà che io ho fatto dodici anni il funzionario amministrativo e quindi mi è rimasta questa deformazione professionale. Ma capite che è troppo sintetica? Mancano le norme di azione visti qua nel DPCM del 2008... Non mi sentite? Mancano altri riferimenti normativi e legislativi.

La nostra proposta qual è? Rinviamo questo punto alla prossima seduta e lo trattiamo con dignità di quello che merita questo punto all'ordine del giorno.

Per cui, la nostra proposta è di rinvio di questo punto all'ordine del giorno.

Io spero che il Consiglio comunale capisca queste problematiche, che sono delicate e importanti, e che accetti all'unanimità di rinviare questo punto ad un Consiglio comunale convocato in seduta straordinaria ed urgente nel quale andremo a dare l'immediata esecuzione, e superiamo il problema. Se mi dite "perdiamo altri 10 giorni" sono fesserie, perché così com'è impostato li perdiamo i giorni della pubblicazione. Se accettate il nostro consiglio riconvochiamo fra 10-15 giorni, fra una settimana un nuovo Consiglio con questo punto all'ordine del giorno e lo approviamo all'unanimità.

Quindi, Consiglieri comunali, Presidente, riflettiamo, perché è il nostro il compito di approvare o rinviare questo punto, non è né del Sindaco, né della Giunta e neanche dei funzionari.

E' un segnale che lanciamo. Se lo accettate...

Il Presidente del Consiglio VALVO

Grazie, Consigliere Giglio.

Il Consigliere GIGLIO

Ci vediamo e lavoriamo assieme. Se poi lo dovete votare stasera, capite benissimo che non è questo il criterio per portare avanti i problemi della città.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Grazie, Consigliere Giglio.

A tal proposito c'è il dottor Cavaleri che ha istruito il tutto e vorrebbe dare qualche chiarimento.

Il dott. CAVALERI

Io volevo solo comunicare che noi siamo soci fondatori, lo Statuto non l'abbiamo fatto noi. Lo Statuto l'ha fatto l'Istituto Tecnico Galileo Galilei ed è stato approvato dalla Regione; noi non possiamo modificarlo purtroppo, possiamo approvarlo e poi possiamo proporre delle modifiche quando sarà approvato, uno.

Due, per quanto riguarda il Revisore dei conti vedo che il Consigliere Giglio, è mio amico, ha molto studiato, per le Fondazioni di partecipazione ci vuole il parere del Revisore dei conti. Però non hai studiato abbastanza, perché l'articolo 1, comma 47, lettera c) della cosiddetta legge della "la buona scuola" prevede che le fondazioni per gli ITS non comportano alcuna spesa per gli Enti locali che vi partecipano, quindi il parere del Revisore non abbisogna.

(Intervento fuori microfono)

No, non andiamo a modificare alcun patrimonio immobiliare.

Poi per quanto riguarda l'immobile c'è solo una promessa di darlo, però verrà dato solo nel momento in cui ci sarà la volontà di darlo. In questo momento ci stiamo limitando ad approvare lo Statuto. L'atto costitutivo verrà redatto dal Notaio e trasmesso al Comune, che poi lo approverà, chiaramente.

Quindi, tutto questo detto, mi pare che non ci siano gli estremi per rinviare l'argomento, ma per fare poi l'altra seduta in cui il Notaio ci trasmetterà l'atto costitutivo e potremmo approvarne lo schema. Mentre lo Statuto, purtroppo, non possiamo modificarlo, è quello approvato dalla Regione. Sarà sbagliato, sarà giusto, però è quello. Però poi possiamo proporre come soci fondatori le modifiche. Se le approvano...

(Intervento fuori microfono)

Ma non ITS. C'è la norma. Con l'occasione se...

(Intervento fuori microfono)

Esatto.

Il Consigliere GIGLIO

Il soggetto io dico capofila, giustamente, ha predisposto lo schema dell'atto costitutivo e lo schema dello Statuto; qualsiasi soggetto al nascere deve avere entrambe le cose.

Il dott. CAVALERI

Ci hanno chiesto di approvare lo Statuto.

Il Consigliere GIGLIO

Anche perché come Consiglio comunale è un atto di competenza del Consiglio comunale. Dobbiamo capire...

Intervento

Anche l'atto costitutivo dovrà passare al vaglio del Consiglio comunale. Può passare contestualmente o come schema di massima distinto e deve comunque effettuarsi il passaggio.

(Intervento fuori microfono)

No, se fosse stato redatto giustamente doveva passare al vaglio come schema. Naturalmente c'è una proposta agli atti del Capogruppo di minoranza di rinvio al punto, che il Presidente vaglierà, potrà vagliare autonomamente.

(Intervento fuori microfono)

Mi pare che è stata chiarissima. Il Presidente o decide autonomamente o lo sottopone al voto il rinvio.

Il dott. CAVALERI

Comunque è un problema di opportunità, ma non che era errata la proposta.

Il Consigliere GIGLIO

Io non parlo di errata proposta. Se possiamo ammannirla meglio.

Il dott. CAVALERI

Per la precisione.

Il Consigliere GIGLIO

No, per carità. Secondo noi ha queste carenze, o meglio criticità. La abbiamo sollevate, ma sempre con l'intento di andare a fare un provvedimento che sia legittimo da tutti i punti di vista.

Il dott. CAVALERI

Fermo restando che lo Statuto non possiamo modificarlo, ma solo quando...

Il Consigliere GIGLIO

Sullo Statuto c'è qualche errore di troppo.

Il dott. CAVALERI

Sì, ma è quello approvato dalla scuola.

Il Consigliere GIGLIO

E allora facciamo che io mi fiducia delle sue parole, fate voi. Noi non possiamo dire. Se accettate la nostra proposta lo rinviando, ci inseriamo e lo aggiustiamo, altrimenti...

Il Presidente del Consiglio VALVO

Non possiamo modificarlo, Consigliere Giglio. Possiamo approvarlo o non approvarlo, non possiamo modificarlo.

Il Consigliere GIGLIO

Ci dispiace, noi ci asteniamo su questo punto, ve lo votate.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Se ha concluso, ci sono altri Consiglieri che chiedono di intervenire.

Il Consigliere GIGLIO

Così com'è, secondo me, se perdiamo 10 giorni in più non fa male e lo aggiustiamo.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Va bene. Grazie, Consigliere Giglio.

Il Consigliere Todaro chiede di intervenire, prego.

Il Consigliere TODARO

Grazie per la parola, Presidente. Buonasera a tutta l'Assemblea e ai presenti.

Volevo intervenire su questo punto. Mi trovo abbastanza emozionato in questo intervento, perché io ho seguito personalmente la nascita dell'idea di ITS. Essendo un docente dell'ISS Galileo Galilei di Canicattì, ho partecipato in prima persona alla delibera del Consiglio di Istituto con cui abbiamo appunto deliberato la volontà, su input dal Dirigente professor Vincenzo Fontana, per la creazione di questo organismo, un organismo - già lo ha detto

l'Assessore al ramo Burgio - importantissimo per questa città. Per quale motivo? Perché andrà a creare un indotto immediato nell'economia cittadina con l'arrivo di studenti, in quanto si tratta di un *unicum* in Sicilia, un ITS del genere con questo indirizzo turistico in Sicilia non c'è, e gli ITS in totale erano otto mi pare prima della fondazione di questo, e adesso passiamo...

(Intervento fuori microfono)

Una decina. Arriveremo a 15-16 adesso come ITS in totale in tutta la Sicilia. Quindi capite che si tratta di un istituto non molto diffuso e chi vuole venire a specializzarsi sul turismo dovrà venire a Naro.

Va a completare un percorso di studi, che è quello legato al turismo, che già si avvia con la Scuola Superiore a indirizzo turistico Federico II di Naro, che è parte dell'ISS Galileo Galilei di Canicattì, e quindi chi si diploma potrà andare a completare il percorso di studi nell'ITS.

Già lo avete premesso, e apprezzo il modo in cui vi state ponendo e le premesse, però preso atto che comunque lo Statuto non è modificabile in questa fase ma soltanto in successive proposte di modifica, perché è stato vistato dall'Assessorato, come maggioranza noi accogliamo l'*input* che voi date nel voler collaborare, però facciamo la controproposta di procedere con il punto, approvare questo punto, e poi sederci e lavorare insieme per delle modifiche, perché tecnicamente, mi pare di capire, non è proprio possibile andare a fare delle modifiche a questo Statuto.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Non è possibile.

Il Consigliere TODARO Salvatore

Però, ripeto, noi apprezziamo il vostro *input*, la vostra collaboratività e facciamo questa controproposta: l'approviamo in questa sede, poi subito dopo, da domani, ci sediamo, vediamo come ci possiamo muovere, entro quale *range* ci possiamo muovere, e andare ad apportare le migliorie, si possono sempre fare e ben vengano, per carità.

Questa è la controproposta che faccio io personalmente, ma penso anche della maggioranza.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Grazie, Consigliere Todaro.

Vi sono altri interventi? Prego, Consigliere Licata. Come vuole, noi il tempo ce l'abbiamo.

(Intervento fuori microfono)

Sarebbe poco saggio.

(Intervento fuori microfono)

Il dott. CAVALERI

Certo, ma non come soci fondatori. Tutti quelli che vogliamo.

(Intervento fuori microfono)

Il dott. CAVALERI

No la sospensione. L'ammissione in graduatoria definitiva.

L'Istituzione scolastica per la metà.

(Intervento fuori microfono)

No, il Comune come socio fondatore per una parte.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Per la quota che gli compete.

Il dott. CAVALERI

Un terzo dall'altra metà. Metà l'Istituto e poi un terzo...

(Intervento fuori microfono)

Per questo non ce l'atto costitutivo. In questo modo ci sono...

(Intervento fuori microfono)

Se non me lo chiedi, non ti posso leggere nel pensiero.

(Intervento fuori microfono)

Mi hai chiesto tante cose ma questa no. Ne potevamo parlare.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio VALVO

Il chiarimento lo vuole, Consigliere Licata? Prego.

Il dott. CAVALERI

Non è un chiarimento. Se noi approviamo lo Statuto adesso il 12 ottobre, quando ci sarà il giudizio di merito, si potrà andare dal Notaio per fare l'atto. Se invece perdiamo tempo c'è il giudizio...

(Intervento fuori microfono)

Sempre prima del 12 ottobre tu dici? Quindi non ha senso. Tanto vale che...

(Intervento fuori microfono)

E' una questione di opportunità.

(Intervento fuori microfono)

Io dal punto di vista tecnico. Per me va bene.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Non è vincolante comunque.

(Intervento fuori microfono)

Il dott. CAVALERI

Ma anche 20 giorni, anche un mese, non cambia niente.

(Intervento fuori microfono)

L'importante è che ci sono i punti fermi. Lo Statuto non si può modificare.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio VALVO

Ha chiesto adesso.

Il dott. CAVALERI

Se non l'ha detto nessuno, va bene.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Lo ha chiesto adesso il suo collega Giglio, Consigliere Licata.

Consigliere Giglio, andiamo avanti. Prego, intervenga.

La invito gentilmente a parlare al microfono, così tutto viene registrato e facilita il lavoro.

Il Consigliere GIGLIO

Presidente, aggiustiamo questo impianto di filodiffusione.

Il Presidente del Consiglio VALVO

No, funziona. Quando vede rosso può parlare.

Il Consigliere GIGLIO

Vediamo qualche 1.000 euro di prevederli per questo impianto, perché così com'è effettivamente non va.

Chiedo scusa se mi ripeto. Sulla falsa riga e sull'esperienza di altri Comuni, sempre inseriti in questa benedetta graduatoria di 8 o 9, quelli che sono, altri Comuni qualche mese fa hanno

deliberato secondo l'*iter* che io sto evidenziando: l'Istituto Tecnico capofila predispone la bozza dell'atto costitutivo e dello Statuto e lo manda al Comune, il Comune convoca il Consiglio e mette all'ordine del giorno.

Se capite che questi passaggi sono reali e necessitano, vediamo un po' di... Segretario, secondo me ci vuole...

(Intervento fuori microfono)

Le faccio una domanda. Mi dispiace se gliela faccio diretta.

Secondo lei, ci vuole lo schema dell'atto costitutivo?

Il Presidente del Consiglio VALVO

Abbiamo detto tutti sì, Consigliere.

Intervento

L'ho detto prima e lo confermo, ho detto che può farsi contestualmente con la stessa deliberazione o con una deliberazione ad *hoc*, ma certamente è un passaggio che deve consumarsi all'interno del Consiglio comunale.

Il Consigliere GIGLIO Vincenzo

Non è che il Consiglio comunale può approvare un atto dimezzato, un provvedimento ammissivo dimezzato, io questo evidenzio.

Quindi siamo disponibili, se il Consiglio ritiene opportuno, a rinviare questo punto, che lo ammanniamo. Oppure volete tirare la corda? Tiratela, che vi devo dire. Ma significa che siamo proprio dritti come un treno che va a finire in un burrone. Se volete questo, perderemo più tempo con l'Assessorato, perderemo più tempo con la Prefettura e perderemo più tempo. Ne avremmo bisogno di tempo.

Tra l'altro, se è vero che a ottobre ci sarà il giudizio di merito accogliete la proposta, che è di grande apertura.

Andate avanti. Però il Segretario dice che ci vuole lo schema dell'atto costitutivo.

Il dott. CAVALERI

Lo stiamo dicendo tutti.

Il Consigliere GIGLIO

E allora rinviandolo il punto e rifacciamo la proposta di delibera.

Il dott. CAVALERI

Però si può fare con un atto successivo. Lo possiamo anche rinviare.

Il Consigliere GIGLIO

Punti di vista sono. Io come Consigliere comunale...

Il dott. CAVALERI

Lo possiamo anche rinviare, però fermo restando che lo Statuto non si può modificare. Siamo d'accordo su questo? Se siamo d'accordo su tutti gli altri punti...

Il Consigliere GIGLIO

Guarda, sullo Statuto c'è qualche errore che bisogna proprio... che posso dire? Di concetto. Non esiste il Prefetto del libero Consorzio, abbiate pazienza. Correggiamolo. Se io l'approvo con il Prefetto di libero Consorzio e lo pubblichiamo di che parliamo?

Io non voglio fare una battaglia politica su questo punto.

Il dott. CAVALERI

Purtroppo è quello approvato dalla Regione, noi non lo possiamo toccare.

Il Consigliere GIGLIO

Il mio è un intervento così aggiustiamo le carte e andiamo avanti. Se l'accettate l'accettiamo, sennò niente.

Che vi devo dire? Diamo atto che ci vuole l'approvazione dell'atto costitutivo, perché è importante.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Grazie, Consigliere Giglio.

Richiede di intervenire il Consigliere Todaro.

Il Consigliere TODARO

Grazie, Presidente. Io non riesco a comprendere bene la proposta dell'opposizione, forse, a questo punto. La situazione è questa. No, mi autoaccuso.

Il Presidente del Consiglio VALVO

La proposta del Consigliere Giglio, a nome del Gruppo "Insieme si può, è quella di rinviare il punto ad un successivo Consiglio comunale per poter vagliare in questi giorni delle eventuali modifiche, che da quanto ho capito io non si possono apportare.

(Intervento fuori microfono)

Allo Statuto.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere TODARO

Allora, scusate, la proposta che facciamo noi questa era: se lo Statuto non si può modificare e comunque può andar bene, dobbiamo aderire alla fondazione in questa sede. Aderiamo alla fondazione e approviamo lo Statuto.

L'atto costitutivo poi si farà in una successiva sede, dopo la pronuncia del TAR, perché se non si pronuncia il TAR è inutile pure lavorarci.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Tra l'altro, è oggetto del Consiglio comunale.

(Intervento fuori microfono)

Intervento

Sono dei percorsi non obbligati e non standardizzati, si può procedere in tutti i modi. E' un caso particolare questo per via della pronuncia del TAR che aspettiamo.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio VALVO

Ci sono altri interventi? Consigliere Giglio, giusto per fare il punto della situazione, voi proponete un rinvio del punto, però siete concordi e siete coscienti che lo Statuto non può essere modificato. Quindi le eventuali modifiche che proponete o le integrazioni a cosa le proponete?

(Intervento fuori microfono)

Le dico, voi proponete di rinviare questo punto, le chiedo le eventuali modifiche o integrazioni a cosa le volete fare?

(Intervento fuori microfono)

Per portarlo assieme all'atto costitutivo?

(Intervento fuori microfono)

Però siccome siamo coscienti che lo Statuto...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Giglio, mi piace essere preciso nelle cose. Considerato che lo Statuto è già stato approvato con Decreto dell'Assessorato regionale e che lo schema può essere fatto anche in separata sede...

(Intervento fuori microfono)

Perfettamente. E noi è quello che andiamo...

(Intervento fuori microfono)

Esatto. E di questo siamo coscienti.

(Intervento fuori microfono)

No, assolutamente, noi non abbiamo di queste...

(Intervento fuori microfono)

Portiamo avanti. Il Consigliere Giglio ha avanzato la proposta del rinvio del punto a successivi Consigli comunali.

Metto a votazione la proposta del Consigliere Giglio. Quindi chi è favorevole al rinvio...

Però, un attimo di attenzione, Consiglieri comunale, perché state andando a votare. Giovanni. C'è una proposta del Consigliere Giglio, che propone di rinviare il punto oggetto che stiamo trattando al successivo Consiglio comunale per chiarimenti e cose varie. Quindi la proposta è quella di rinviare il punto al Consiglio successivo e va posta a votazione.

Chi è favorevole al rinvio rimanga seduto. Chi è contrario al rinvio, e quindi è favorevole alla votazione, alzi la mano.

La proposta del Consigliere Giglio e della minoranza non è passata.

Quindi se non ci sono altri interventi andiamo avanti con la votazione per l'approvazione dell'adesione della costituente.

Quindi, successiva votazione, noi stiamo andando ad approvare l'adesione alla costituzione della Fondazione ITS Federico II di Svevia ed approvazione dello Statuto.

Chi è favorevole all'approvazione rimanga seduto. Chi è contrario alzi la mano.

(Intervento fuori microfono)

Ripetiamo la votazione. Chi è favorevole all'approvazione rimanga seduto. Chi è contrario alzi la mano.

4 sono astenuti e 8 favorevoli. Si sono astenuti il Consigliere Giglio, Arnone, Licata e Palmeri.

(Intervento fuori microfono)

Non ho capito, Consigliere Giglio.

(Intervento fuori microfono)

Successivo ordine del giorno.